

## VareseNews

### Solanti: “Non mi ricandiderò in Provincia”

**Pubblicato:** Mercoledì 20 Febbraio 2008

Vittorio Solanti rinuncia alla candidatura alle elezioni provinciali previste per l'aprile prossimo: una scelta dettata dalla volontà di **dedicarsi a tempo pieno al Comune di Samarate**, di cui è sindaco dal 2005. Ma anche un gesto **polemico contrapposto alla scelta «cinica e arrogante»** del presidente della Provincia Reguzzoni.

«E' un impegno gravoso – spiega Solanti – conciliare l'impegno di sindaco e l'impegno in Provincia, aggravato dal fatto che sono rimasto solo a rappresentare il gruppo consigliare della sinistra». Eletto nel 2002 come **indipendente nelle file di Rifondazione Comunista**, Solanti è stato riconfermato nelle elezioni dello scorso anno, risultando il più votato a Samarate: «Ringrazio i samaratesi: nonostante in quell'appuntamento il centrosinistra sia uscito ridimensionato, il consenso per il sottoscritto fu superiore a quello del 2002 e superiore al risultato ottenuto insieme da Margherita e DS insieme». Dopo sette anni a Varese, Solanti ringrazia anche i funzionari dell'apparato provinciale, «di alta professionalità», e il gruppo di Rifondazione Comunista, che gli ha offerto la candidatura come indipendente, e ha sempre garantito **«piena libertà d'azione, in un rapporto leale e sincero»**

Altro motivo di disagio che ha indotto Solanti a non ripresentarsi, la scelta del Partito Democratico di presentarsi da solo al prossimo appuntamento elettorale per la Provincia: «Dubito che il PD possa vincere senza la forza, ancora consistente, della sinistra radicale» aggiunge, citando l'esperienza dei governi nazionali dal '94 ad oggi.

Ma **le critiche più ferme**, anche se espresse con la grande pacatezza che lo contraddistingue, **Solanti le riserva per Marco Reguzzoni**, la cui scelta di presentarsi candidato per un seggio a Montecitorio ha portato al rinnovo anticipato dell'assemblea provinciale. «E' un atto grave, di cinismo e arroganza, – attacca Solanti – che **denota un disprezzo delle istituzioni**: si va al voto a pochi mesi non per motivi politici, ma per l'ambizione personale di chi vuole andare nella tanto vituperata Roma. Una cosa del genere non accadde neppure durante la Prima Repubblica». Una scelta «di una gravità inaudita» anche perché **lascia aperte alcune questioni fondamentali**, a partire dal problema delle **gestione dei rifiuti** alla questione dei **Mondiali di ciclismo** previsti per settembre e delle infrastrutture che ancora mancano. «**Tra gli uomini della Lega era una persona che stimavo**: capace, incisivo, molto deciso. Prima di questa scelta dettata da capriccio personale, che porterà al voto seicentomila elettori».

Tra i problemi più urgenti del territorio, **il futuro di Malpensa**, il difficile equilibrio tra tutela dell'occupazione e salvaguardia del territorio. Un tema caro a Solanti, che rivendica anche la sua autonomia sul tema e l'astensione agli Stati Generali del mese scorso: «**Una scelta critica verso un documento che ignorava** totalmente i **problemi del territorio e la salute dei cittadini**» e che sembrava dimenticare il Piano Regolatore Aeroportuale in vigore, che prevedeva quasi un terzo dei voli giornalieri. Anche sabato prossimo il sindaco samaratese parteciperà ad un convegno su Malpensa che propone un sistema aeroportuale del Nord che sappia coniugare sviluppo e sostenibilità.

Tra gli altri temi che Solanti rivendica, quello della **sicurezza sui luoghi di lavoro** e della lotta alle **morti bianche**: «Ho presentato sul tema due ordini del giorno, uno dei quali dedicato al monitoraggio delle aziende a rischio presenti in provincia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

